



*“Consultazione pubblica concernente l’impiego
di frequenze nella banda 40,5-43,5 GHz per
sistemi terrestri in grado di fornire servizi di
comunicazione elettronica a banda larga wireless
ai sensi della Decisione (UE) 2024/1983”*

Contributo di BBBell S.p.A.

Spett.le
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione tutela dei consumatori
*Ufficio Radio Spettro della Direzione reti e servizi
di comunicazioni elettroniche*
Alla c.a. Ing. Mario Tagiullo
Via PEC: agcom@cert.agcom.it

Ns Prot. AL 26/fp/11.02
Torino, 04/05/2026

Spett.le Autorità,
nell'ambito della *“Consultazione pubblica concernente l'impiego di frequenze nella banda 40,5-43,5 GHz per sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga wireless ai sensi della Decisione (UE) 2024/1983”* di cui alla Delibera 59/26/CONS, con la presente BBBell trasmette di seguito le osservazioni alle domande poste in consultazione dall'Autorità nell'Allegato A della Delibera n. 59/26/CONS.
L'intera documentazione trasmessa è da considerarsi integralmente accessibile e pubblicabile sul sito istituzionale dell'Autorità.

L'Azienda BBBell S.p.A.

Costituita nel 2003 a Torino, BBBell è il più grande operatore di telecomunicazioni del Nord Ovest e uno dei maggiori player a livello nazionale. L'offerta di servizi internet, telefonia fissa e servizi integrati rivolti ad aziende, privati ed Enti Locali si estende su tutto il territorio piemontese e ligure, anche nelle aree soggette a “digital divide”, sfruttando le potenzialità di due diverse tecnologie e reti di connessione a banda ultralarga – wireless e fibra - per garantire la connessione alla massima velocità, sempre e in ogni luogo. Grazie ad una rete proprietaria in tecnologia radio FWA – Fixed Wireless Access – sia Hiperlan (5GHz) che WLL (26GHz) e alle tratte in fibra ottica, BBBell è, infatti, in grado di superare i problemi legati al cavo in rame utilizzando reti e tecnologie alternative e indipendenti rispetto alle tradizionali.

Nell'ambito della presente Consultazione, la scrivente intende fornire la propria posizione rispetto ai quesiti nn. 1, 3, 4 e 5.1.

1) Il rispondente ha ulteriori informazioni da esporre, concernenti la decisione di esecuzione (UE) 2024/1983 e il quadro di armonizzazione previsto per l'utilizzo della banda di frequenze 40,5-43,5 GHz?
--

Letta la delibera oggetto della presente consultazione, BBBell segnala che la proposta – sebbene in astratto interessante sotto il profilo delle nuove prospettive di sviluppo di impresa – non appare di immediata attuazione

in quanto allo stato attuale non risultano presenti sul mercato apparati in grado di operare sulle frequenze 40,5-43,5 GHz.

A ciò si aggiunga che sarebbero necessari importanti investimenti finanziari da parte degli operatori per implementare la propria infrastruttura e renderla idonea all'utilizzo della banda, ma l'attuale assenza di apparati ne impedirebbe o quantomeno ne rinvierebbe nel tempo il recupero.

3) Il rispondente fornisca informazioni circa lo stato di standardizzazione, commercializzazione ed impiego di apparati (di rete e terminali) *wireless broadband* utilizzabili nella banda di frequenze 40,5-43,5 GHz e sulle relative caratteristiche e le tempistiche di disponibilità. Fornisca inoltre informazioni relative ai principali servizi realizzabili, nonché al collocamento della banda in questione nell'ambito del percorso di sviluppo 5G/6G.

Come esposto al precedente punto 1), alla Scrivente non risultano disponibili sul mercato apparati che permettano l'utilizzo della banda di frequenze 40,5-43,5 GHz.

Ciò è probabilmente in parte condizionato dal fatto che i principali produttori del settore – in particolare cinesi e statunitensi – non intravedono un'opportunità di mercato nello sviluppo di tali tecnologie, anche per mancanza di interesse allo sfruttamento di queste frequenze.

E' possibile che nel futuro a medio termine, in un orizzonte temporale di circa tre anni, possano essere sviluppati, prodotti e resi disponibili apparati idonei.

4) Ove soggetto interessato a fornire servizi di comunicazioni elettroniche nella banda di frequenze in questione, il rispondente fornisca una manifestazione di interesse per l'offerta di servizi che utilizzano tecnologie WBB compatibili nella banda 40,5-43,5 GHz. Tale atto dovrà recare denominazione, identità giuridica, sede legale e campo di attività, con indicazione di eventuali titoli abilitativi (autorizzazioni e diritti d'uso) già posseduti. Per i servizi che si intende offrire il soggetto interessato fornisca inoltre una breve descrizione (massimo 2 pagine) della quantità di banda ed eventuali porzioni preferenziali di interesse, con indicazione qualitativa delle possibili localizzazioni degli impianti, delle relative aree di servizio, della tipologia di servizio che si intende fornire e di utenza che si intende indirizzare, con dettagli relativi agli apparati, sia di rete che terminali. Ove il rispondente, sulla base dell'attuale stato di sviluppo dell'ecosistema WBB in banda 42 GHz, ritiene necessario disporre di un ulteriore periodo di tempo per fornire una effettiva manifestazione di interesse, indichi una stima dell'orizzonte temporale ritenuto congruo a tal fine e della conseguente tempistica per procedere da parte dell'Amministrazione all'assegnazione della banda.

La Scrivente è in astratto interessata a fornire servizi di comunicazioni elettroniche nella banda di frequenze 40,5-43,5 GHz, che potrebbe creare un nuovo bacino di utenza e aprire opportunità di mercato e di crescita. Ad oggi, per le considerazioni sopra svolte ed in particolare stante la necessità di importanti investimenti economici e l'impossibilità di prevedere l'orizzonte temporale di un loro ammortamento, l'interesse non è effettivo ma solo potenziale e condizionato alla rivalutazione nel prossimo triennio degli sviluppi tecnologici che rendano attuabile l'utilizzo di tali frequenze.

5.1) In caso di procedura di gara con pre-qualifica, con assegnazione di un “diritto d’uso generico” per area di estensione geografica e poi di “diritti d’uso specifici” per singolo impianto/SRB (opzione A), il rispondente formuli in particolare osservazioni su: a) quale potrebbe essere l’area di estensione geografica più opportuna per la prequalifica (regionale, nazionale, etc.); b) l’espletamento di una procedura di gara competitiva semplificata come l’offerta in busta chiusa al secondo prezzo; c) quale dovrebbe essere il lotto minimo di assegnazione (200 MHz, 400 MHz, etc.).

BBBell condivide la suddivisione in lotti minimi di 200 MHz ciascuno proposta nella delibera.

La scrivente ritiene che l’aggiudicazione dei diritti d’uso debba avvenire, quantomeno in parte, su base regionale, ciò al fine di consentire una più equa distribuzione del mercato che agevoli l’accesso anche agli operatori più piccoli.

Si potrebbe dunque ipotizzare che i lotti disponibili siano assegnati per metà su base regionale e per metà su base nazionale, così da permettere agli operatori locali di concorrere alla distribuzione delle frequenze, tenendo conto della loro maggiore vicinanza al territorio e all’utenza interessata dal servizio.

Rimaniamo a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario, attraverso il punto di contatto Ufficio Affari Legali e Regolamentari, e-mail affarilegali@bbbell.it, tel.

Sperando di aver fatto cosa gradita inviamo distinti saluti.

BBBell SpA
Il Presidente
Enrico Boccardo